

Pag. 2 S. Stefano Show

DOMENICA 18 MAGGIO

V di Pasqua

S.Giovanni I Papa e martire

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica
Ore 10.30 S.Messa in parrocchia

- in Seminario: incontro per giovani fidanzati ore 16.00

LUNEDI' 19 MAGGIO

S.Pietro Celestino

Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria Ore 16.00 S.Rosario e S.Messa a Lastrico

Ore 16.45 Catechismo tutte le classi eccetto la V elem alle ore 18.00

MARTEDI' 20 MAGGIO

B.Bernardino da Siena

I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno

Ore 21.00 R.n.S. in Oratorio

MERCOLEDI' 21 MAGGIO

S.Cristoforo Magallanes & C.

Andremo con gioia alla casa del Signore

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia
Ore 20.00 S.Rosario a Nicotella

GIOVEDI' 22 MAGGIO

S.Rita da Cascia

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore

Ore 20.00 S.Rosario a Pompei

VENERDI' 23 MAGGIO

S.Desiderio

Ti loderò fra i popoli, Signore

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia Ore 20.00 S.Rosario in Campora

- Pellegrinaggio dei cresimandi e cresimati a Roma

SABATO 24 MAGGIO

B.V.Maria Ausiliatrice

Acclamate il Signore, voi tutti della terra

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 17.00 S.Messa festiva in Campora

DOMENICA 25 MAGGIO

VI di Pasqua

Acclamate Dio voi tutti della terra

Ore 9.30 C.P.P. e C.P.A.E. per programmare la festa di S.Luigi

Ore 10.30 S.Messa in Parrocchia

- Tornano i nostri Cresimati da Roma

FAMIGLIA, MATRIMONIO SACRAMENTO

Il Sacramento del Matrimonio si innesta nell'amore umano, lo eleva e ne fa il luogo della presenza di Cristo per gli sposi e la famiglia. Così, consacrato dalla grazia del Sacramento, l'amore coniugale diventa manifestazione dell'amore perenne, fedele e fecondo di Gesù per la Chiesa e annuncio di Dio al mondo. Gli sposi, nel Sacramento del Matrimonio, sono resi capaci di amarsi come Dio ci ama, in modo fedele. Sono una realtà nuova: come Cristo ha amato la Chiesa ed offerto la sua vita per lei, così i due coniugi possono, nella fede e nella preghiera, amarsi l'un l'altro.

Il loro amore umano, nella loro volontà e nella loro decisione, viene accolto, purificato ed elevato dal sacramento, per essere nella storia, un segno di Dio: Dio è amore fedele e comunione feconda.

Per vivere questa grande chiamata e questo disegno divino, è necessario un adeguato percorso di formazione e la grazia propria del Sacramento. La preparazione seria aiuta i cristiani che si accostano alla celebrazione ed è per i non praticanti, una occasione preziosa di riscoperta della fede.

Chi si sposa in Chiesa riconosce il valore e l'originalità dell'amore cristiano, che trova in Cristo, la sorgente e l'esempio e, nella chiesa, la "famiglia di famiglie".

Il Sacramento del Battesimo introduce nell'amore di Dio, amore che raggiunge la propria pienezza nella Cresima ed è alimentata dall'Eucaristia.

Per questo il Sacramento del matrimonio richiede un cammino di iniziazione cristiana completo e personale. Nella fedeltà alla Parola di Dio nella Chiesa e, grazie al Sacramento, gli sposi realizzano la propria speciale vocazione, si santificano nella vita di coppia e di famiglia e testimoniano al mondo che Dio è amore fedele.



N.B.

Queste riflessioni sono tratte dalla quarta delle 24 schede della Diocesi, che trattano il tema della famiglia e del Matrimonio

Don Giorgio

Sono arrivati per il S.Stefano Show € 20.00 da N.N. Grazie infinite!

LUNEDI' 2 GIUGNO Pellegrinaggio della Parrocchia al Santuario della Madonna della Guardia e conclusione dell'anno catechistico.

- Ore 10.30 appuntamento presso la Cappella dell'Apparizione

- (in caso di pioggia al Santuario)
- Ore 11.30 incontro con Mons. Pietro Pigollo, direttore Ufficio per la famiglia
- Pranzo al sacco
- Tempo libero e possibilità di confessarsi
- S.Messa nella cappella invernale del Santuario

Sono invitati tutti i bambini con i loro genitori.

Pag. 4 S. Stefano Show

PAPA FRANCESCO

Nelle prove, la Fortezza, sostiene i cristiani

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Abbiamo riflettuto nelle scorse catechesi sui primi tre doni dello Spirito Santo: la sapienza, l'intelletto e il consiglio. Oggi pensiamo a quello che fa il Signore: Lui viene sempre a sostenerci nella nostra debolezza e questo lo fa con un dono speciale: il dono della fortezza.

1. C'è una parabola, raccontata da Gesù, che ci aiuta a cogliere l'importanza di questo dono. Un seminatore esce a seminare; non tutto il seme che sparge, però, porta frutto. Quello che finisce sulla strada viene mangiato dagli uccelli; quello che cade sul terreno sassoso o in mezzo ai rovi germoglia, ma viene presto seccato dal sole o soffocato dalle spine. Solo quello che finisce sul terreno buono può crescere e dare frutto (cfr Mc 4,3-9 //Mt 13,3-9 // Lc 8,4-8). Come Gesù stesso spiega ai suoi discepoli, questo seminatore rappresenta il Padre, che sparge abbondantemente il seme della sua Parola. Il seme, però, si scontra spesso con l'aridità del nostro cuore e, anche quando viene accolto, rischia di rimanere sterile. Con il dono della fortezza, invece, lo Spirito Santo libera il terreno del nostro cuore, lo libera dal torpore, dalle incertezze e da tutti i timori che possono frenarlo, in modo che la Parola del Signore venga messa in pratica, in modo autentico e gioioso. E' un vero aiuto questo dono della fortezza, ci dà forza, ci libera anche da tanti impedimenti.

2. Ci sono anche dei momenti difficili e delle situazioni estreme in cui il dono della fortezza si manifesta in modo straordinario, esemplare. È il caso di coloro che si trovano ad affrontare esperienze particolarmente dure e dolorose, che sconvolgono la loro vita e quella dei loro cari. La Chiesa risplende della testimonianza di tanti fratelli e sorelle che non hanno esitato a dare la propria vita, pur di rimanere fedeli al Signore e al suo Vangelo. Anche oggi non mancano cristiani che, in tante parti del mondo, continuano a celebrare e a testimoniare la loro fede, con profonda convinzione e serenità e resistono anche quando sanno che ciò può comportare un prezzo più alto. Anche noi, tutti noi, conosciamo gente che ha vissuto situazioni difficili, tanti dolori. Ma, pensiamo a quegli uomini, a quelle donne, che conducono una vita difficile, lottano per portare avanti la famiglia, educare i figli: fanno tutto questo perché c'è lo spirito di fortezza che li aiuta.

Quanti uomini e donne - noi non sappiamo i loro nomi - che onorano il nostro popolo, onorano la nostra Chiesa, perché sono forti: forti nel portare avanti la loro vita, la loro famiglia, il loro lavoro, la loro fede. Questi nostri fratelli e sorelle sono santi, santi nel quotidiano, santi nascosti in mezzo a noi: hanno proprio il dono della fortezza per portare avanti il loro dovere di persone, di padri, di madri, di fratelli, di sorelle, di cittadini. Ne abbiamo tanti! Ringraziamo il Signore per questi cristiani che sono di una santità nascosta: è lo Spirito Santo che hanno dentro che li porta avanti! E ci farà bene pensare a questa gente: se loro fanno tutto questo, se loro possono farlo, perché non io? E ci farà bene anche chiedere al Signore che ci dia il dono della fortezza.

Non bisogna pensare che il dono della fortezza sia necessario soltanto in alcune occasioni o situazioni particolari. Questo dono deve costituire la nota di fondo del nostro essere cristiani, nell'ordinarietà della nostra vita quotidiana. Come ho detto, in tutti i giorni della vita quotidiana dobbiamo essere forti, abbiamo bisogno di questa fortezza, per portare avanti la nostra vita, la nostra famiglia, la nostra fede. L'apostolo Paolo ha detto una frase che ci farà bene sentire: «Tutto posso in colui che mi dà la forza» (Fil 4,13).

Quando affrontiamo la vita ordinaria, quando vengono le difficoltà, ricordiamo questo: «Tutto posso in colui che mi dà la forza». Il Signore dà la forza, sempre, non ce la fa mancare. Il Signore non ci prova più di quello che noi possiamo tollerare. Lui è sempre con noi. «Tutto posso in colui che mi dà la forza». Cari amici, a volte possiamo essere tentati di lasciarci prendere dalla pigrizia o peggio dallo sconforto, soprattutto di fronte alle fatiche e alle prove della vita. In questi casi, non perdiamoci d'animo, invochiamo lo Spirito Santo, perché con il dono della fortezza possa sollevare il nostro cuore e comunicare nuova forza ed entusiasmo alla nostra vita e alla nostra sequela di Gesù.

M.Bice



LA VERITA' DELLA PAROLE E L'INGANNO DEGLI UOMINI

Per l'ennesimo pellegrinaggio (ormai ne ho perso il conto) di don Michele a Medjugorje, abbiamo celebrato la S.Messa nel secondo martedì del mese e non nel primo, come di consueto avviene. Comunque in una data molto bella, il 13 maggio, giorno in cui si commemora la Madonna di Fatima.

A Lei abbiamo rivolto molte preghiere, richieste di aiuto, raccomandazioni, sembravamo i piccoli che, con affanno ma tanta fiducia, vanno dalla Mamma per confidarle i loro dolori e difficoltà, così concentrati nei propri problemi da dimenticare, come abbiamo fatto anche noi, di ringraziarla per il bene e la continua intercessione che opera verso ognuno dei suoi figli.

Per fortuna Lei è Mamma ed il suo Cuore Immacolato è così grande da perdonare le ingratitudini e presentare con amore le nostre suppliche al Signore Gesù. Come sempre, la S.Messa raccoglie in Oratorio tante persone, direi che il gruppo era proprio al completo, toccanti le parole di commento al Vangelo (Gv. 10,22-30) pronunciate dal sacerdote: "I Giudei a Gerusalemme durante la festa della Dedicazione, vogliono una risposta decisiva da Gesù: Sei tu il Cristo? Gli chiedono con l'animo sospeso. Egli non risponde direttamente, ma li accusa di non voler vedere le sue opere buone e di essere sordi alla Parola di Dio, li paragona alle pecore che non riconoscono il richiamo del Pastore e fuggono la "porta" dell'ovile.

Anche noi rassomigliamo ai Giudei, ha ribadito don Michele, quando perseveriamo nell'incertezza, quando chiediamo: "Perché, Signore, delle nostre tante vicissitudini?" quando dubitiamo e crediamo poco alla fedeltà della sua Parola.

Viceversa dovremmo avere quella Fede che è abbandono totale in Lui e che fuga tutte le paure. La fede vacilla.... Buttiamoci nelle mani di Gesù, mani forti, salde, che ci stringono con amore di Padre da cui non possiamo sfuggire.

L'amore del Padre è più grande di ogni sciagura, nessuno ci potrà separare dall'amore di Dio. Dobbiamo sforzarci di tornare alla Sorgente della Parola e tramutarla in preghiera che aiuta a farci "lavorare" dal suo amore e diventare donne e uomini che "fanno il tifo" per Gesù.

Don Michele emozionava, i suoi detti erano così

sentiti, convinti, ardenti, che arrivavano diretti al cuore e portavano consolazione e conversione. Il nostro Don è sempre stato un buon oratore, ma da quando ha incontrato la Madonna a Medjugorje, è ringiovanito e pieno di entusiasmo, in lui c'è come una luce particolare, la forza dello Spirito Santo che contagia e trasmette fiducia e gioia. Dopo la benedizione ed i vari annunci di servizio datici puntualmente da Raffaella, i nostri musici, Luca e Michele, impegnati nella pastorale famigliare, ci hanno informato di un grave pericolo a cui è sottoposta ultimamente, proprio la famiglia nel suo insieme. Recentemente hanno partecipato ad una conferenza dove erano presenti personalità nel mondo della politica e della cultura, in cui si è parlato della teoria "Gender" (teoria di genere) la quale sta dilagando nella società attraverso i mezzi di comunicazione e, purtroppo, la scuola. Assumendo la scusa dell'espansione dell'omofobia, falso problema pressochè inesistente in Italia, essendo per statistica uno dei paesi meno omofobi in assoluto, si attacca la realtà del genere femminile e maschile, propagando l'idea che ognuno possa decidere di essere ciò che vuole, uomo o donna indistintamente. Possa formare famiglie omosessuali che pretendono figli nati in provetta da chissà chi, frutto di manipolazioni genetiche spesso aberranti. Figli che, comunque, vengono generati dal maschio e dalla femmina, perché solo la natura progettata da Dio è creatrice, ma ciò è tendenzialmente dimenticato, storditi da un delirio di onnipotenza diabolica che, paradossalmente, si scaglia ed emar-

"Dobbiamo informarci bene su questi concetti, non sottovalutare la tendenza e combatterla, prima che sia troppo tardi" hanno ribadito i nostri due giovani, confortati da don Michele e da chi, del problema, è già venuto in contatto e ne ha capito la pericolosità presente e futura.

gina la famiglia naturale per distruggerla e con essa,

tutta la società.

Al termine della serata, i saluti, conditi dalla bella notizia che Padre Luigi, arrivato dalle Filippine, sarà con noi il prossimo martedì 20 maggio. Accompagnati dal nostro caro e carismatico missionario, adoreremo il Signore per un altro momento di gioia e di festa insieme.

Vi aspettiamo e diamo lode e gloria a nostro Signore Gesù.

Pag. 6 S. Stefano Show

É io sommo pere e mele

Andrea Daffra

1917: UN ANNO DI ABBONDANZA

Direttamente dalle memorie dell'arciprete G. Leveratto:

Guerra europea

In quest'anno, 4° della terribile guerra, è da due anni che l'Italia è in guerra e hanno messo le tasse per i viveri: 200 grammi di pane per ciascun individuo, 60 di pasta al giorno, zucchero 75 grammi ogni quindici. (L'anno 1917 fu abbondante per i raccolti, ma i prezzi sono favolosi: le castagne L. 40 al qtle; le patate L. 30-35 al qtle;) I contadini molto guadagnano.

Tessera dal 16 al 31 dicembre 1917 per due persone: zucchero grammi 350, oppure zucchero di Stato grammi 120.

Pasta per due persone dal 26 al 31 dicembre; grammi 720

Riso dal 6 al 11 dicembre per due persone grammi 500

Pane per due persone grammi 400 al giorno

Farina dal 1 al 5 dicembre, per due persone un chilo

Farina grano turco per due persone dal 11 al 15 dicembre grammi 300

Per me e mia sorella

3 novembre 1917

Le castagne secche si vendettero a L. una e venti cent., un cavolo da 50 a 80 cent e fino a Genova L 1,20 (2,30 euro)! Sono ora ribassate cioè danno meno di quanto è descritto sopra.

Petrolio non se ne trova, olio neppure né formaggio.

Aprile 1918

Le castagne secche alle Capanne di Marcarolo furono pagate L. 1,20 il chilo, il formaggio15-20 Lire (27,50 euro), le scarpe 40,60 al paio (82,5 euro, ma decisamente altre scarpe anche se sicuramente più resistenti di quelle attuali!), L'olio lire 6.20 al chilo (8,50 euro)

I prezzi descritti aumentarono tutti del doppio nei primi tre anni dopo la guerra!!! scarpe lire **140**! (144,50 euro!)

La legna da ardere L. 15 al qtle, lo zucchero 8 lire al chilo, la carne 8, 10, 12 lire al chilo a seconda della qualità. Ci sono i calmieri, ma a prezzo di calmiere non si trova nulla o non si vuole vendere. Le scarpe ora dopo un mese si pagano settantacinque lire.

La farina si vende nascostamente a lire due il chilogrammo. I prezzi crescono di mese in mese.

Maggio 1918

Le castagne secche ho visto che a Genova si vendono a L.1,40 il chilo, li 2 maggio 1918.

Agosto 1918

Il formaggio si vende da 30 a 40 lire il chilo.

Ottobre 1918

L'olio si vende a lire 18 il chilo; le scarpe 70, 80 lire. Le scarpe a L. 100 il paio

Tutto si nasconde, questa guerra dimostra come lo spirito del Vangelo sia spento negli uomini malgrado le apparenze.

La funzione del 1919

Il 6 luglio 1919 fu celebrata all'interno della chiesa di S. Stefano di Larvego una solenne funzione in ricordo di tutti i caduti della guerra contro l'Austria e la Germania (allora non si chiamava ancora prima Guerra

Mondiale); alla funzione parteciparono molte persone, assieme ai soldati ritornati alle loro case molti dei quali in divisa, possiamo solo immaginare l'atmosfera che si poteva respirare, un grande silenzio, grande rispetto, magari molti osservavano incuriositi questi uomini valorosi con splendidi vestiti di panno verde. Nei loro occhi sicuramente scorrevano le drammatiche immagini di quei lunghi anni; molti amici persi, magari nemici uccisi, chissà, non potremmo mai e non vorremmo nemmeno essere stati nei loro panni. La funzione celebrava anche il 25 anno di permanenza in parrocchia da parte dell' arciprete Leveratto, compiuto nell'anno 1918, ma viste le condizioni, rimandate all'anno 1919 appunto, volle celebrare le funzioni assieme anche per rendere onore ai caduti e ai superstiti molti dei quali, come possiamo leggere, "avevo battezzato".

L'episodio del venticinquesimo fu reso noto solamente la sera durante i vespri, ai quali partecipò don Lino Cambiaso che preparò un discorso per l'occasione.

Il mattino seguente l'arciprete fece un discorso di commemorazione ai soldati.

Vennero commemorati:

Bruzzo Angelo Sagrado 9 agosto 1916 Campora Luigi Oslavia 16 gennaio 1916 Camiciottoli Pasquale Carso 1 novembre 1916 Montaldo Mario Plava 21 settembre 1916

Montaldo Gio Batta ? 1916 Manitto Angelo 1916 Pozzolo Luigi 1916 Parodi Francesco 1917

Montaldo Salvatore Monte Grappa 1918

Bisagno Francesco 1918

Campora Alessio prigioniero ancora disperso

Campora Attilio morto in ospedale Cavenna Pasquale morto in ospedale



Il ritorno di una salma dal fronte

Da: "I combattenti, settimanale di Genova 11 ottobre 1923"

La manifestazione di fraterna solidarietà dimostrata domenica scorsa dal comune di Campomorone per il ritorno della salma del tenente Angelo Bruzzo non poteva riuscire più commovente.

L'aver veduto tutto il popolo partecipare al dolore verrà a rendere meno amare le lagrime che d'ora innanzi i genitori verseranno sulla tomba del figlio diletto.

Tutti, a cominciare dalle autorità, dalle associazioni, dalle scuole, sentirono il dovere di rendere gli onori alle spoglie gloriose che dopo il lungo esilio, ritornavano al luogo natio.

Il corteo, lungo ed imponente, mosse dal municipio, mentre le musiche alternavano le marce funebri con la canzone del Piave.

Precedevano la salma, oltre le scuole, un picchetto di artiglieri e la milizia nazionale.

Il feretro era portato da sei combattenti della Sezione di Isoverde e scortato dai carabinieri, dai parenti e da un combattente. Seguivano le autorità e la sezione combattenti di Isoverde di recente costituita e che iniziava così la sua vita e la sua storia rendendo il più solenne degli omaggi ad un compagno caduto sul campo della gloria. Venivano, poi, molti fascisti in divisa ed un gran numero di popolo.

La salma fu portata nella chiesa di S.Stefano, dove fu celebrato un solenne rito funebre, terminato il quale l'arciprete don Leveratto degno sacerdote, che durante la guerra si mostrò tutto anima e cuore per i soldati al fronte, lesse un discorso elogiando i servizi insigni resi dai combattenti alla patria, che deve ad essi la sua salvezza; disse che egli conservava le lettere inviategli dai combattenti della frazione di S.Stefano tra i sui ricordi più cari. Passando a parlare del tenente Bruzzo ne rievocò, con commozione, le distinte doti, le preclare virtù militari quali risultavano dalle lettere inviategli dai suoi superiori.

La mesta cerimonia terminò con la benedizione della salma che, dai combattenti della frazione di S.Stefano, fu portata all'ultima dimora.

I combattenti, che per i morti in guerra, nutrirono una speciale venerazione e si considerano legati alla loro famiglia come da una stretta parentela, guardano con particolare deferenza alla famiglia del tenente, il lutto della quale incontrato in nome della patria la rende maggiormente degna Pag. 8 S. Stefano Show

L ESTATE DIOCESANA DEI GIOVANI

INIZIA IL LAVORO PER IL PROSSIMO CONGRESSO EUCARISTICO DEL 2016

Il Cardinale Arcivescovo lo ha annunciato domenica 4 maggio al Palasport, al termine della convocazione delle famiglie: nell'autunno 2016, Genova ospiterà il Congresso Eucaristico Nazionale e, con ogni probabilità, il Santo Padre verrà a Genova; i giovani genovesi desiderano accogliere Papa Francesco nel migliore dei modi. Due anni non sono poi così tanti per preparare un'accoglienza adeguata.

Le cose belle non si improvvisano, la preparazione attenta, fatta insieme nei minimi particolari, è segno di amore, è bene cominciare il cammino da subito, partecipando, secondo le proprie possibilità, in comunione, nella preghiera, alla vita diocesana.

Sarà tutta la diocesi, con il nostro Arcivescovo, ad accogliere il Papa.

Il Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile, ha preparato una maglietta in vari colori che porta la scritta GENOVA 2016.

Il 2016 sarò, quindi, un anno speciale per i giovani, nel 2016, in estate, si svolgerà anche la Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia, sotto lo sguardo di San Giovanni Paolo II.

Un particolare invito vogliamo farlo per la processione eucaristica del Corpus Domini di sabato 21 giugno, nei prossimi anni le processioni saranno una sorta di prove generali in vista della grande processione eucaristica del 2016.

I ragazzi, dalla 4° elementare in su, che nell'autunno del 2016 probabilmente faranno la 2° media, sono invitati a procurarsi una maglietta GENOVA 2016 e partecipare il 21 giugno, creando, tenendosi per mano con tanti altri giovani, due grandi catene umane che accompagneranno Gesù presente nell'Eucaristia, per le strade della città.

Anche i giovani che desiderano portare la cassa processionale, avranno spazio per questo servizio. Grazie a tutti coloro che, da subito, diranno "eccomi", che si renderanno disponibili sia fisicamente che nella preghiera a comminare insieme.

Don Nicolò Anselmi

Per acquistare la maglietta GENOVA2016 al prezzo di € 3.50, prenotarla scrivendo a: csmatteo@centrosanmatteo.org

Chi desidera segnalare altre iniziative estive può scrivere a: csmatteo@centrosanmatteo.org e vistare il sito:

Www.centrosanmatteo.org



VEGLIA DI PENTECOSTE

Sabato 7 giugno Santuario della Madonna della Guardia Ore 18.30 incontri a gruppi e cena con pastasciutta offerta a tutti Ore 20.30 inizio preghiera col Cardinale. Omaggio agli sposi e ai consacrati del 2014,

agli educatori dei campi estivi.

È previsto il pellegrinaggio a piedi da P.zza de Ferrari al Santuario della Guardia per chiedere aiuto alla Madonna per le nostre famiglie e per altre intenzioni.

Partenza alle ore 8.30 da P.zza de Ferrari, pranzo al sacco, scarpe adatte per i sentieri, S.Messa lungo il percorso.

Per il ritorno chiedere agli amici, non è previsto il pullman. E' possibile affidare le intenzioni a un pellegrino, inviandole a csmatteo@centrosanmatteo.org Centro S.Matteo P.zza S.Matteo, 3 - 16123 Genova O scriverle su un foglietto e portarle alla Veglia

PROCESSIONE CORPUS DOMINI

Sabato 21 giugno

Ore 17.00 davanti alla chiesa di S.Siro del Centro Storico, i giovani che desiderano portare la cassa o accompagnarla devono scrivere a csmatteo@centrosanmatteo.org

Ragazzi, adolescenti, giovani e bambini dalla IV elem sono invitati a partecipare; tenendoci per mano creeremo una grande catena che accompagnerà Gesù per le strade della nostra città.

Chi desidera partecipare è invitato a procurarsi una maglietta GENOVA2016

ESAME DI MATURITA'

Sabato 24 maggio ore 21.00 Nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano S.Messa con e per i giovani che devono sostenere l'esame di maturità.



Pag. 10 S. Stefano Show



11 maggio 2014

Festa della mamma e affidamento dei bambini alla Madonna

Le foto della festa della mamma e del bivacco ACR della scorsa settimana, le potete trovare sul sito

www.santostefanodilarvego.it

Sezione esperienze Sezione feste











Pag. 12 S. Stefano Show

SOMMARIO

Orari	pag. 2
Famiglia, Sacramento del Matrimonio	pag. 3
Pellegrinaggio parrocchiale alla Guardia	pag. 3
Nelle prove, la Fortezza sostiene i cristiani	pag. 4
R.n.S. Vita	pag. 5
E io sommo pere e mele	pag. 6-7
L'estate diocesana dei Giovani	pag. 8-9
Foto 11 maggio 2014	pag. 10-11
I tweet di Papa Francesco	pag. 12

I TWEET DI PAPA FRANCESCO



15 Maggio 2014

Chiediamo allo Spirito Santo la grazia di fare scelte concrete nella nostra vita secondo la logica di Gesù e del suo Vangelo.

14 Maggio 2014

Preghiamo per i minatori morti in Turchia e per le vittime dei naufraghi di questi giorni nel Mediterraneo.

13 Maggio 2014

Leggiamo il Vangelo, un po' ogni giorno.

Così impareremo a vivere l'essenziale: l'amore e la misericordia.

12 Maggio 2014

La nostra vita è stata salvata dal sangue di Cristo.

Lasciamoci sempre rinnovare da questo amore.

10 Maggio 2014

Uniamoci tutti nella preghiera per l'immediato rilascio delle liceali rapite in Nigeria

10 Maggio 2014

Una famiglia illuminata dal Vangelo è una scuola di vita Cristiana.

Lì si impara fedeltà, pazienza, sacrificio.